



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA onlus

ANNO XII N.1—Febbraio 2012

www.alzve.it

info@alzve.it

Informiamo che...

.....la validità dei certificati per esenzione ticket per reddito (7R2, 7R3, 7R4 e 7R5) in scadenza il 31 Marzo 2012 è stata prorogata al 31 Maggio 2012.

Dall'1 Maggio dello scorso anno, l'esenzione dal ticket delle prestazioni specialistiche ambulatoriali può essere ottenuta solo se si è in possesso di un attestato di esenzione rilasciato dal Distretto sociosanitario di appartenenza.

Gli attestati inviati per posta lo scorso anno o quelli ottenuti al Distretto riportano la scadenza del prossimo 31 Marzo.

La Regione ne ha prorogato automaticamente la scadenza sino al 31 Maggio per consentire alle USLSS di organizzare la distribuzione di nuovi attestati di esenzione che l'Agenzia delle Entrate renderà disponibili solo entro la fine di Marzo.

Pertanto, chi è in possesso di un attestato di esenzione con i codici 7R2, 7R3, 7R4 e 7R5 con la scadenza del 31 Marzo 2012 può continuare ad utilizzarlo senza doversi presentare al Distretto per ottenerne il rinnovo.

(Da Città per tutti n. 3—2012)

RAPPORTO MONDIALE ALZHEIMER 2011

I tre quarti dei trentasei milioni di persone con demenza nel mondo, non ricevono una diagnosi e non beneficiano né di informazioni, né di trattamenti. Lo denuncia il Rapporto Mondiale Alzheimer 2011 presentato in occasione della XIII° giornata Alzheimer.

Nei Paesi ad alto reddito solo il 20-50% dei casi di demenza sono riconosciuti e documentati; nei Paesi a basso e medio reddito la percentuale è del 10%. La mancata diagnosi è spesso il risultato della falsa convinzione che la demenza sia parte del normale invecchiamento e che non ci sia nulla da fare. Invece il Rapporto dimostra che trattamenti mirati possono fare la differenza anche nello stadio iniziale della malattia. Farmaci e interventi psicologici possono migliorare cognitivtà, indipendenza e qualità della vita.

La maggior parte delle diagnosi di demenza attualmente viene dimostrata con grave ritardo, provocando un trattamento inadeguato. Ciò limita molto l'accesso a informazioni, terapie, cure e sostegno e aggrava i problemi di tutti i soggetti coinvolti: malati, familiari, società e sistemi sanitari.

Una diagnosi più tempestiva ha effetti positivi anche per quanto riguarda gli studi clinici sui nuovi trattamenti. Ma innanzitutto bisogna essere sicuri che tutti abbiano accesso a interventi efficaci. Ciò significa che i sistemi sanitari devono garantire diagnosi accurate, comunicate con sensibilità e supporto adeguato.

Il Professor Martin Prince, dell'Istituto di Psichiatria del King's College di Londra, che ha guidato i ricercatori nella redazione del Rapporto Mondiale, afferma che non esiste un unico modo per affrontare il problema demenza. E' chiaro, comunque, che ogni Paese deve avere una strategia nazionale che promuova una diagnosi tempestiva e un percorso di cura. Strutture di cura primaria, centri specializzati per la diagnosi e il trattamento e servizi sul territorio hanno tutti un loro ruolo che dipende dalle risorse disponibili.

Daisy Acosta, Presidente ADI, sostiene che non diagnosticare l'Alzheimer tempestivamente significa perdere tragicamente la opportunità per migliorare la qualità di vita di milioni di persone.

**Abbiamo bisogno del Tuo aiuto per continuare ad estendere i nostri servizi
Sostieni la nostra Associazione**

I nostri c.c.:

PosteIt N.16828303 (IT03G0760102000000016828303) - B.Prossima (c/o CARIVE) N.1000/9414 (IT78Y033590160010000009414)

Quote sociali 2012: socio ordinario € 30.00, socio benemerito € 50.00, socio sostenitore € 250.00